

Anche l'Adiconsum contro i saldi: "Aboliteli"

Pubblicato: Sabato 4 Gennaio 2014

«La stagione dei saldi è ormai anacronistica – dichiara **Pietro Giordano Presidente di Adiconsum** – e lo dimostra il flop delle vendite durante i 15 giorni precedenti il 4 gennaio. Negozi vuoti, tranne quelli con merci e prodotti come ad esempio maglioni, camice, gonne, ecc a costi che non superavano i 50 euro»

All'esordio della nuova stagione di svendite, **Giordano solleva la questione della tempistica di vendite al ribasso che non soddisfa nè acquirenti nè venditori:** «I consumatori che avrebbero voluto spendere i propri risparmi per qualche acquisto di qualità durante le feste, sono stati costretti ad attendere oggi 4 gennaio per poterlo fare, i commercianti indebitati da mesi, per acquistare ciò che riescono a vendere solo dal 4 gennaio in poi, sono senza "fiato economico" in quanto hanno dovuto fare fronte per un lungo periodo a cambiali, fatture, ecc che non aspettano certo i saldi. Hanno inventato e inventano mille trucchi, come gli sms, le mail, le telefonate, ecc che ormai da un mese anticipano i saldi "sottobanco" e giungono ai consumatori-clienti più affezionati».

Anche il presidente di Adiconsum, dunque, si unisce al coro di quanti chiedono **l'abolizione dei saldi:** «Si dia il via libera a tutti gli sconti possibili durante tutto l'anno e non solo a luglio ed a gennaio. I consumatori godrebbero di una reale concorrenza tra commercianti e questi ultimi potrebbero vendere con sconti e saldi durante tutto l'anno facendo fronte ai propri debiti contratti da mesi».

A tutela del consumatore Adiconsum ha elaborato il seguente Decalogo:

- 1.Sull'oggetto in saldo deve essere sempre riportato il prezzo d'origine non scontato, la percentuale di sconto applicata e il prezzo finale;
- 2.È meglio diffidare di quei negozi che espongono cartelli con sconti esagerati e fare riferimento a negozi già conosciuti per acquistare la merce in saldo: sconti superiori al 50-60 per cento nascondono spesso merce non proprio nuova;
- 3.Fate attenzione all'eventuale presenza di merce venduta a prezzo pieno insieme alla merce in sconto;
- 4.Confrontare i prezzi con quelli di altri negozi, magari annotando il prezzo di un capo o della merce a cui si è interessati;
- 5.È bene verificare che il prodotto offerto in vetrina sia lo stesso che verrà presentato in negozio;
- 6.Nel periodo dei saldi i negozianti che normalmente accettano pagamenti con bancomat o carte di credito ed espongono il relativo logo sono tenuti ad accettare i pagamenti elettronici;
- 7.Diffidare dei capi di abbigliamento che possono essere solo guardati e non provati, anche se è a discrezione del commerciante consentire o meno di fare provare la merce;
- 8.Chi vuol fare regali faccia attenzione perché si può cambiare solo ed esclusivamente la merce difettosa che deve essere riconsegnata al commerciante entro 2 mesi dalla scoperta del difetto (non si può sostituire la merce se avete cambiato idea sul colore o sul modello);
- 9.È bene conservare sempre lo scontrino per potere eventualmente cambiare la merce difettosa;

10. Qualora il commerciante si rifiuti di cambiare un articolo difettoso in saldo o non voglia restituirvi i soldi rivolgetevi alla Polizia Municipale e segnalate il caso alle sedi territoriali Adiconsum (indirizzi su www.adiconsum.it) e al gruppo Facebook “SOS SALDI”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it